

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA ALLA PUBBLICAZIONE FINALE DEL NUOVO MODELLO DI ESERCIZIO PER LE LINEE AV/AC

A conclusione del processo di consultazione avviato lo scorso 19 giugno con i richiedenti capacità, sia effettivi che potenziali, RFI pubblica il modello d'esercizio per le linee della rete appartenenti alla categoria alta velocità/alta capacità o adattate per l'alta velocità e per le linee di altra categoria percorse dai servizi ad esse afferenti, in aderenza alle prescrizioni dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti di cui alla Delibera n. 188/2023.

Tale modello rappresenta un riferimento esemplificativo nell'ambito del processo di allocazione annuale e pluriennale della capacità che, ad avviso del GI, permette di ottimizzare l'utilizzo della rete, tenendo comunque in considerazione l'attuale scenario commerciale dei servizi ferroviari. Difatti, per l'orario di servizio 2025/2026, come già puntualmente illustrato nella prima bozza di PIR 2026, non è prevista alcuna preclusione per le richieste di capacità non aderenti al modello in questione.

Il modello pubblicato in data odierna -anche alla luce delle osservazioni pervenute nel corso della consultazione che sono state oggetto di riscontro da parte del Gestore- sarà oggetto di rielaborazione e verrà pubblicato entro febbraio 2025, unitamente ai modelli di esercizio dell'intera rete, a valle di uno strutturato percorso di confronto con gli stakeholder che prenderà avvio il prossimo mese di settembre e durante il quale potranno essere, *inter alia*, individuate le migliori ipotesi di flessibilità da implementare tra quelle al momento prospettate da RFI a margine del modello. Una fase di consultazione più approfondita appare, difatti, necessaria in vista dell'adozione di modelli con carattere prescrittivo -volti a contemperare l'imprescindibile obiettivo di ottimizzazione dell'utilizzo della rete con le esigenze industriali e commerciali del mercato ferroviario- che dovranno essere implementati tenendo conto del quadro che si consoliderà all'esito della definizione del procedimento regolatorio.

Per le ragioni sopra esposte, RFI non ha ritenuto di operare -in conseguenza delle osservazioni pervenute dal mercato- una strutturata revisione del modello posto in consultazione, provvedendo invece a modificarlo apportando taluni correttivi legati ad esigenze di tutela della regolarità della circolazione, subentrate rispetto al momento in cui il Gestore ha elaborato il modello.